

State per farvi intervistare? O siete solo tentati?

Fate in modo che non sia Poli dentro, Monnezza fuori

Sarete ospiti di Amici di Maria o dalla Raznovic? O stiate solo cercando di spiegare il poliamore al vostro amico che scrive sul giornaleto del paese?

Qualunque sia la vostra missione, questi consigli di comunicazione vi aiuteranno a mandare a segno il vostro messaggio forte e chiaro.

Perché i Poliamorosi hanno bisogno di avere una buona comprensione dei media?

Che vi piaccia o no, il concetto di poliamore è appetitoso per i notiziari.

Il poliamore ha cominciato a venire rappresentato regolarmente sui giornali e in tv.

Non sempre è stata una rappresentazione lusinghiera.

Qualche giornalista magari può essere simpatizzante per il poliamore o addirittura poliamoroso lui stesso, ma tutti gli altri sono solo in cerca di una storia di sesso strano per far impennare gli ascolti, o cercano l'ennesimo agnello da buttare in pasto ad un pubblico di lupi monogami.

In ogni caso, essere intervistati comporta sempre il rischio di essere citati erroneamente o di venire sfruttati per secondi fini.

Prima di firmare la liberatoria, pensate a quanto volete essere "aperti": è più facile restare anonimi sulla carta che in video.

Se siete su una rete locale in Piemonte è improbabile che la vostra prozia di Napoli lo venga a sapere, ma non si sa mai.

Anche se per voi va bene uscire allo scoperto, state attenti a non fare outing ad altri.

Se volete restare anonimi, fate attenzione a non rivelare dettagli che potrebbero rendervi facilmente riconoscibili.

E' sorprendente quanto poco basti per portare all' identificazione da parte di qualcuno che già vi conosce: un tatuaggio, un capo abbigliamento tipico, un intercalare particolare.

Detto questo, passiamo ai buoni motivi per farvi intervistare:

1. **Le interviste aiutano** gli altri poliamorosi e policuriosi. Altri come voi traggono un grosso beneficio nel vedervi e nello scoprire di non essere soli.
2. Possiamo incoraggiare più gente ad **unirsi a noi** nell'esplorazione di questo stile di vita, e far crescere così la comunità.
3. Cooperare con i media **è anche autodifesa**: i poli sono una minoranza molto marginalizzata e quasi invisibile.
4. Siamo soggetti a pregiudizi o fraintendimenti, ridicolizzazioni e abusi perseguibili per legge. Le unioni multiple sono legalmente e socialmente svantaggiate rispetto alle unioni monogame. La nostra migliore difesa è di dare una voce ai nostri problemi. Dobbiamo portare la nostra storia in pubblico più spesso, più fortemente e più chiaramente possibile.

Per riuscirci, bisogna capire come funzionano i mezzi di informazione, e fare uno sforzo concreto nel presentar loro il poliamore.

Questo articolo non è pensato per dirvi cosa dire una volta là: sarà compito vostro, nel momento in cui deciderete di comparire ad un talk-show o su di una rivista. Qualunque cosa vogliate dire, vogliamo darvi gli strumenti per confezionare al meglio il vostro messaggio.

Avrete un limite di tempo o di parole.

Anche se verrete intervistati per 20 minuti, probabilmente di tutto il vostro discorso solo 20 secondi o un paio di frasi arriveranno al prodotto finale.

Fate una cernita dei vostri argomenti e scegliete due o tre punti principali.

Fate Ricerche Accurate

Quando un giornale o canale vi chiama, stabilite subito se il reporter/presentatore vi permetterà di esprimervi. Fatevi già un'idea di ciò che vi aspetta.

- *“Studiate”* il programma o rivista in questione. Fatevi un'idea della sua reputazione. Informatevi anche da altri che lavorano nel settore, o da altri che ci sono andati. Cercate media con una buona reputazione.
- Assicuratevi che il giornalista sia *giusto e imparziale*, non subdolo e ambiguo, né rude o sarcastico.
- E' solito praticare il “giornalismo d'imboscata”, come quel fastidioso “inviato” di Striscia che importuna l'intervistato e gli ficca il microfono in faccia?
- Preferisce scendere gli animi per fare audience, magari mettendovi contro antagonisti ad hoc (come un monogamo convinto) per affondare o sminuire il vostro messaggio?
- Chi altro verrà invitato all'intervista? Cercate di sapere in anticipo chi altro perlerà nella trasmissione e cercate *informazioni sugli altri ospiti*.
- E' bene parlare con loro prima dell'intervista. Dopotutto, siamo poli proprio perché ci piace la trasparenza!
- *Individuate il format dello show*: quanto tempo avrete e come sarete posizionati nello studio.
- *Attenzione ai tagli* se l'intervista è registrata.
- In certe trasmissioni si usa porre le domande con un tono gentile durante la registrazione, per poi sostituirle durante il montaggio: le stesse identiche domande, fatte con un altro tono, possono cambiare il senso dell'intervista, rendendola derisoria o denigratoria, o addirittura accusatoria.
- Stessa cosa con la musica di sottofondo.

Preparate le vostre Argomentazioni

Una volta che dite qualcosa, non potete rimangiarvelo.

Potete chiedere di parlare “fuori verbale”, coi giornalisti cartacei, ma non in diretta.

Un bravo giornalista ricontrollerà i suoi appunti con voi, ma una volta firmata la liberatoria non avrete più nessun controllo sui contenuti.

- Fate una lista delle cose da con delle priorità.
- Controllate che ogni punto sia in tema.

- A volte potete discutere o proporre voi stessi le domande all'intervistatore.
- Animate le parole: esempi concreti sono sempre meglio dell'ennesima frasetta da manuale.
- Di nuovo, non fate outing ad amici o partner. Parlate con loro prima dell'intervista e prendete accordi chiari su cosa dire. potete usare pseudonimi o appellativi generici come "compagno". Siate pure ripetitivi, se aiuta la discussione.
- Un linguaggio vivace, accurato e ricco di metafore renderà la vostra esposizione memorabile.
- L'umorismo è ok, ma niente sarcasmo eccessivo. Bene l'autoironia, ma non l'autocommiserazione.
- Evitate un linguaggio troppo vago o gergale: annoiano il pubblico. usate parole intere, non acronimi come "NRE".
- La parola "compersione", è un ottimo modo per spiegare la gelosia nel poliamore, se spiegata chiaramente.
- Evitate un linguaggio gratuitamente divisivo, discordante o provocatorio. Non alzate la voce, e niente attacchi personali.
- Pensate a quali vostri interventi possano essere isolati dal contesto.
- Parlate poco dei problemi: Potreste scoprire che di 20 minuti di intervista, trasmetteranno quell'unico minuto in cui vi siete lamentati. Non consigliamo la disonestà, ma restate concentrati sull'obiettivo: dire che il poliamore *esiste*.
- Alle domande negative fate presente che i poli hanno la stessa quantità di problemi dei mono, e che la loro propensione alla comunicazione li aiuta a risolvere i problemi.
- Preparatevi alle domande sul **Sesso!** Sì, il sesso è nelle piccole sporche menti di molti giornalisti, ma non dovete dargli per forza quello che vogliono.
- Non dite niente che non vi sentiate di dire.
- I vostri accordi sulla comunicazione o sul fluid-bonding sono molto più rilevanti di quantità e posizioni.
- Per la radio o la tv, tenete ogni punto a circa 15 secondi. Più vi dilungate, più verrete interrotti dal presentatore prima di concludere.
- Se richiesto, portate libri, riviste, un volantino del vostro sito o del locale di ritrovo dei vostri eventi poli, e cercate di nominarli durante l'intervista. Si può chiedere di far comparire queste informazioni in sovraimpressione.
- Inviare della documentazione all'emittente prima dell'intervista e chiedete loro se c'è un modo per rendere le informazioni fruibili per il pubblico.

Cercatevi un coach per fare pratica.

Un feedback esterno è importantissimo per perfezionare la vostra presentazione. Può essere un amico o parente, meglio ancora se è anche lui del settore.

Se potete, registrate le vostre sessioni di pratica e riguardatele.

Registrate le interviste se possibile.

Cominciate a far pratica due settimane prima.

Concentratevi sull'esporre correttamente la presentazione, cambiando il vostro linguaggio del corpo e immaginando di stare davanti al pubblico.

- *Ripassate davanti I coach che vi darà consigli.* Esercitatevi anche da soli, davanti a uno specchio.
- *Esposizione pacatamente. Quando esitate, fate brevi pause: suonano molto meglio degli "uhm" e degli "eeeh..."(Ve ne accorgete vedendo le vostre registrazioni).*
- Il coach farà l'intervistatore: comincerà con domande educate, per poi farne di sempre più aggressive, taglienti, spiazzanti, o addirittura provocatorie ed offensive.
- Simulate stili di intervista aggressivi e chiassosi.
- La Tecnica Numero Uno: usate ogni singola domanda come trampolino per dire quello che volete. Per esempio: se qualcuno obietta che il poliamore è contro Dio, non imbarcatevi in una discussione teologica e niente sarcasmo. Rispondete che L'amore dei vostri partner è parte della vostra spiritualità. Dopodiché seguitate a dire quanto i vostri partner siano preziosi in caso di bisogno e le altre cose importanti.
- Questa è la più importante tecnica per ogni intervista.
- La seconda tecnica più importante è non divagare. Ricordate che avete poco tempo, e le digressioni confondono il pubblico e ne riducono l'attenzione.
- Se avete incontrato un partner a un poliaperitivo, polimeriggio, cuddle party, seminario di tantra o ecosessualità, evento BDSM, festino per scambisti, corso di case in paglia, ritrovo per nudisti, Xplore, gioco di ruolo dal vivo, festival di fantascienza o festival pagano o incontro dell'oratorio e quel giorno pioveva... dite semplicemente che vi siete conosciuti a un evento sociale. Sì, lo sappiamo che molti poli sono anche geek, o appassionati di bdsm, o di altre pratiche più o meno alternative, ma tenete presente che quando andate in tv voi singoli individui diventate portavoce di un intero movimento culturale, il quale potrebbe non riconoscersi nei vostri altri hobby, passioni o feticci. E non volete neanche passare il resto del vostro tempo a spiegare nessuna di queste attività. Cercate di parlare di poliamore e basta. Ci saranno altre occasioni per parlare della stufa pirolitica che avete costruito insieme!
- Fate impersonare al vostro coach i tre ospiti o presentatori più poli-ostici: *il fondamentalista, il deluso e l'esperto.*
- Quando avete a che fare con dei detrattori, mantenete la calma. Non urlate ed aspettate il vostro turno. Se il conduttore non riesce a mantenere l'ordine in studio, alzatevi e uscite.
- *1-Fondamentalisti religiosi:* non litigateci, ma mostrate un chiaro disaccordo. Chiarite che il poliamore è praticabile da tutti, senza distinzioni religiose, razziali ed etniche.
- *2-Poli-delusi o persone deluse da scambismo o adulterio:* non contradditeli, ma dite che la loro esperienza non era poliamore. Parlate della vostra esperienza positiva e di come si fa a creare buone esperienze poliamorose.
- *3- "Esperti"* con nessuna reale conoscenza o esperienza di poliamore: è il classico esperto chiamato per dirvi che non ha mai visto una coppia aperta felice. Gli opinionisti poli-negativi tendono ad emettere ogni sorta di baggianata infondata o a citare solo soggetti disfunzionali.
- Potete far notare che forse i poli di successo non li cercano per via del loro palese pregiudizio. Notate anche che questi "esperti" raramente si informano su come una vera

relazione poliamorosa funzioni. Evidenziate, pacatamente, l'errore di spacciare per fatti delle opinioni prive di fondamento.

- Osservate il meta-linguaggio: gesti, espressioni del viso, tono di voce. Potreste leggere qualche libro sulla comunicazione non verbale: comunicate pacatezza ed entusiasmo anche col corpo.

Considerazioni Tecniche

- Non arrivate in ritardo all'appuntamento: anche se non è una diretta, gli studi televisivi e le radio sono sempre molto strette coi tempi.
- Rispettate le scadenze dei giornalisti cartacei .
- Pensate al vostro aspetto per la tv: Non indossate indumenti bianchi perché creano fastidiosi bagliori sotto i riflettori. Chiedete cosa indossare.
- Siate voi stessi, ma ricordatevi che state cercando di far ragionare il pubblico. Non ci riuscirete se il vostro look è distraente. Abbiate uno stile sobrio.
- Per la radio, cercate di stare alla stessa distanza dal microfono per tutta la trasmissione.
- Per la televisione, guardate verso la telecamera attiva (quella con la lucetta rossa). In alcuni show il format prevede invece che si parli rivolti al conduttore o all'ospite a cui state rispondendo, quindi chiedete dove guardare mentre parlate *prima* dell'inizio della trasmissione, evitando interruzioni durante lo show.
- Se la scelta del luogo dell'intervista spetta a voi, sceglierlo bene: anche in caso di intervista cartacea dice chi siete. Scegliete un luogo privo di distrazioni e interferenze.

Domande Tipiche

- Perché siete passati dalla monogamia al poliamore?
- Come vi siete sentiti quando il vostro partner ha cominciato ad avere quello che molti di noi chiamerebbero un amante?
- Dove trovate il tempo per tutte queste relazioni extra? Il poliamore non è una gran fatica?
- Quindi ti dai da fare con la tua ragazza mentre tua moglie pulisce casa? E' OK se lei non ha un appuntamento con un altro?
- Quindi chi fa sesso con chi e dove?
- Fate sesso tutti assieme nello stesso momento? Tuo marito se la fa con il tuo ragazzo?
- Come gestite l'aspetto economico?
- Vedere tuo marito con un'altra donna ti fa sentire inadeguata?
- Sei mai geloso? Come affronti la gelosia?
- Come rispondete a tutti gli psicologi che spiegano il poliamore come un espediente per chi si sente insoddisfatto del proprio partner o per coprire la propria mancanza di autostima?
- Non avete paura di beccarvi l'AIDS o qualche altra malattia?
- Il poliamore non va contro quei principi della chiesa cattolica che sono alla base della nostra società?
- Come potete definirvi impegnati in una relazione con il vostro compagno se poi flirtate in giro con altra gente?

- Cosa vi fa pensare di poterla fare franca con l'adulterio?
- Il vostro accordo di donna che vive con due uomini è solo un modo per mascherare una relazione omosessuale?
- Perché avete bisogno di avere più di un partner sessuale?
- La Bibbia è contro a queste cose, andrete all'Inferno!!
- Queste sciocchezze possono andare bene a voi, ma non siete preoccupati di quanto male state facendo ai vostri figli?
- I vostri bambini come spiegano la vostra strana relazione ai loro coetanei?

Massimizzate l'impatto dell'intervista

La vostra intervista non deve per forza essere un evento isolato. Può essere usata per arricchire la vostra comunità e la vostra persona. E può essere un sacco divertente.

- Se sarete a uno show con del pubblico in studio o domande da casa, cercate di coinvolgere quanti più poli possibile. Pensate bene tutti a cosa dire. Se saranno nel pubblico, che siano entusiasti, ma mai maleducati.
- Sugerite degli approfondimenti all'intervistatore. Se il suo pezzo su "Cos'è il poliamore" ha successo, probabilmente ci sarà anche spazio per "Bambini in famiglie poliamorose" o "La gelosia nelle relazioni poli".
- Organizzate un evento poliamoroso per poli-curiosi e poli-principianti subito dopo l'intervista, e promuovetelo. Può essere un seminario, una discussione o un picnic. Non fatevi scappare questa occasione!
- Registrate l'intervista, fate una copia dell'articolo, tenete il materiale usato per prepararla.
- Fate fare una critica dell'intervista a coach e amici: vi siete fatti capire? Avete toccato tutti gli argomenti?
- Cosa va cambiato? Prendete appunti per future interviste.
- Ringraziate l'intervistatore una volta pubblicata l'intervista.
- Fate supportare l'intervista da quanti più poli possibile con commenti positivi sul sito del giornale/canale e sulla pagina facebook, e spammando il più possibile il link.
- Se ci sono stati problemi il prodotto finale vi ha delusi, fatelo sapere a intervistatore e direzione.
- Dopo l'intervista, festeggiate!

Appendice I

Tutti possiamo usare il web per spargere la voce

Libero e privo di spazi pubblicitari costosi, internet ci permette di raggiungere moltissime persone, spesso miratamente, gratuitamente e con pochissimo sforzo. Ognuno può agire individualmente, o ci si può coordinare.

Si parte cercando e aggiungendosi a gruppi con interessi comuni.

Questi gruppi di affinità si occupano di problemi di interesse per i poli o che sfiorano l'argomento.

I gruppi più ovviamente connessi sono quelli su relazioni, matrimonio e divorzio, o sessualità/trasgressione.

a cura dello staff di www.poliamore.org

Altre comunità affini quelle sex-positive (bdsm, tantrica, scambista, ecosessuale o LGBT). Gruppi meno ovvi: giochi di ruolo, fantascienza, paganesimo, comunità (v. gli elfi, Osho e affini) associazioni di co-housing ed ecovillaggi. Un altro ambiente in cui trovare poliamorosi è quello dell'open source.

Per questi ultimi gruppi è meglio non saltare subito fuori dicendo di essere poli. Lurkate per qualche settimana e osservate che aria tira. Prima o poi ci sarà l'occasione di accennare alle relazioni e al poliamore.

Come sempre, è meglio esporre prima le vostre esperienze poli positive. Non fate i superiori con i monogami. Poi decidete, basandovi su tono e livello di interesse del gruppo, se postare materiale utile.

Alla lunga, "lavorarsi" il web può aiutare la causa tanto quanto un talk show su rete nazionale.

Appendice II

Attivatevi

Potete avere un approccio proattivo. Proponete un articolo o spettacolo. Suggeste uno speaker o un gruppo per una trasmissione. Invitate giornalisti agli incontri, pubblicate una webseries sul poliamore con qualche youtuber già famoso.

Anche se una vostra proposta di articolo viene rifiutata, avrete reso uno studio o redazione consapevoli dell'esistenza del poliamore ed ora sanno dove trovarvi quando vorranno.

In futuro potranno includere qualche accenno al poliamore in qualcosa di mainstream sul tradimento. Ogni riferimento anche minimo può aiutare.

Gli eventi pubblici attirano giornalisti. Portate un volto noto del poliamore a un vostro incontro o workshop e riuscirete a stuzzicare l'interesse della stampa.

L'evento darà visibilità alla vostra causa quanto al vostro ospite e alla sua attività. Potete invitare educatori locali e coinvolgere addirittura la parrocchia.

Spingete il cinema o cineforum più vicino a proiettare "*When two won't do*" o altra pellicola sul poliamore (v. la nostra [lista](#)). Se non la proiettano, affittate una saletta e fatelo voi.

Proponete una sessione "domande e risposte" dopo la proiezione.

Un evento è un ottimo modo per ottenere visibilità, ma ricordatevi di pianificare l'incontro con la stampa in anticipo. Assicuratevi che chiunque vogliate coinvolgere nel progetto sappia cosa dire. In molte città ci sono organizzazioni che assistono le organizzazioni non-profit nei rapporti con la stampa, insegnano a scrivere rassegne stampa, e tengono una lista dei media locali.

L'autore: John Ullman, poly dal 1967, è stato agente e manager nel mondo dello spettacolo per 28 anni. Il suo lavoro includeva combinare apparizioni televisive per i suoi clienti e prepararli alle interviste. Ha imparato a lavorare in ambito mediatico come attivista ambientalista e dalla parte dei consumatori alla OSPIRG, il primo Gruppo di Ricerca di interesse pubblico ispirato da Ralph Nader nei primi anni '70. John ha una formazione accademica da biologo molecolare.

Attualmente si occupa di marketing, PR, e organizzazione eventi a Seattle. John è membro del Centro per La Cultura Sex-positive. Il suo indirizzo email è John@tradarts.com.

Documento originale pubblicato su Loving More numero 30.

Copyright John S. Ullman, 2002

Aggiunta 1

L'industria mediatica in Italia

L'informazione in Italia è una bestia strana: le tre reti pubbliche sono costantemente accusate di essere pubbliche solo di facciata, le tre reti nazionali private di maggior successo appartengono tutte a Mediaset e tutti ormai sappiamo del lunghissimo tira e molla sul conflitto di interesse che ha coinvolto queste reti, e poi c'è la7, una sorta di piccola isola a parte.

Spesso chi vive stili di vita alternativi viene portato all'attenzione dei media per poter essere inondato di pregiudizi, o ritratto come vittima impotente, quando non addirittura trattato come un "animale da documentario".

Lo vediamo bene con la comunità LGBT, che finisce sui giornali solo quando qualche coppia gay viene pestata all'uscita del gay village o una povera trans viene coinvolta in scandali politici lasciandoci le penne, o quando l'ennesima proposta di legge sulle unioni omosessuali passa inascoltata, mentre un coloratissimo drag queen ridotto a macchietta ci allieta il pomeriggio in qualche talk show dove le minoranze fanno sempre da simpatiche spalle, e mai da protagonisti. La stampa italiana non se la passa tanto meglio, e in generale ogni giornalista deve attenersi a ritmi serratissimi e a seguire una linea editoriale precisa dettata dall'alto se vuole essere pubblicato.

In un ambiente simile, diventa davvero difficile trovare qualcuno di mentalità abbastanza aperta da riuscire a concepire il poliamore come una scelta di vita fatta da persone ordinarie, piuttosto che una stranezza o una perversione.

L'Italia viene poi spesso criticata dai Paesi esteri per scarsa serietà. Un'incompetenza che secondo alcuni si allargherebbe anche al modo in cui i media italiani danno le notizie. Si tratta di un pregiudizio, o c'è un fondo di verità? Ci sono davvero ritardi nella pubblicazione dovuti a mancanza di organizzazione, o sono piuttosto da considerarsi scelte editoriali?

Fatto sta che questo clima aumenta la diffidenza del poliamoroso medio, il quale spesso, la tv, manco ce l'ha più, tanto è stufo di vedere i soliti film e i soliti programmi con in mezzo le solite pubblicità.

Alcuni programmi televisivi poi seguono un format "furbetto" all'italiana: prendono un format estero, solitamente americano, e riescono ad imbruttirlo ancora di più. Programmi in cui si mette di proposito in difficoltà l'intervistato, o lo si provoca fino a fargli perdere le staffe, dando il via a tristi teatrini di litigate e urla, o addirittura colluttazioni che non si capisce più se siano vere o finte (v. ad esempio striscia). C'è spesso una tendenza al sensazionalismo, a cercare lo scandalo e la "notizia" più che l'informazione, intesa come conoscenza.

Alcune persone lamentano un'alterazione dei contenuti una generale delusione verso i media italiani.

Purtroppo non c'è modo di sapere come verrà un servizio prima di girarlo, ma se vi guardate intorno e seguite un paio di puntate del programma a cui siete stati invitati prima di firmare la liberatoria, vi potete almeno fare un'idea di cosa vi aspetta.

Se per voi “l’importante è che se ne parli” non avrete problemi a farvi avanti, se invece quello che cercate è qualcosa di un pochino più mirato, vi consigliamo cautela e di “studiarvi” un pochino il soggetto prima di buttarvi a capofitto.

Aggiunta 2

La rappresentazione dei generi e della sessualità nei media italiani e internazionali

Alle Donne: Come Lorella Zanardo e altre persone come lei hanno evidenziato, la rappresentazione della donna nei media è una rappresentazione falsata, oggettificata, mortificata. Ogni pretesto è buono per mostrare un pezzo di carne in più, per paragonarla a cose o trofei che l’uomo di turno desidera e vuole possedere o controllare.

Il rischio che si corre, a presentarsi in quanto donna e poliamorosa, è quindi doppio rispetto a un uomo.

La donna con tanti partner e con un buon rapporto con la propria sessualità correrà sempre il rischio di farsi fraintendere e per attirare su di sé un’attenzione indesiderata o dei giudizi negativi, molto più di un maschio, in una società in cui il dongiovannismo sembra apprezzato e la promiscuità sessuale femminile viene invece ancora enormemente stigmatizzata.

Un consiglio alle donne poli che vogliono farsi intervistare: cercheranno di incastrarvi in qualche stereotipo di facile lettura per lo spettatore, magari quello della fatalona superprovocante con tanti uomini che le muoiono dietro. Ma non siete obbligate a restare confinate in questo ruolo, se non è il vostro: potete essere voi stesse e mostrarvi come persone normali, con pregi e difetti, sogni e aspirazioni e con la vostra personalità unica e le vostre preferenze in fatto di partner, che non vi risparmiate dall’esprimere perché sapete che essere poli non significa necessariamente essere “una facile”.

Andate pure all’intervista in jeans e maglietta, se è il vostro modo di essere. Non sentitevi obbligate ad apparire in televisione con un certo look solo perché è il look standard delle donne di spettacolo. Sebbene sia quello che più vende, non essere autentiche alla fine daneggerebbe voi e la comunità tutta. Avete la possibilità di scegliere di fare qualcosa di diverso, per voi e per gli altri.

Agli uomini: anche gli uomini con più di un partner possono essere incastrati in uno stereotipo, per la precisione lo stereotipo del viscido o dell’uomo che non si sa assumere delle responsabilità in una relazione. O dell’arrapato senza ritegno, o del “ha tante ragazze intorno perché ha soldi/potere/fama, non perché abbia effettivamente una bella personalità e qualcosa di interessante da dire.”

Sta a voi convincere il pubblico del contrario con le vostre parole, esprimendovi con chiarezza e correttezza e cercando di essere il più possibile autentici.

LGBTQ+: vi verranno probabilmente appioppati dei pregiudizi a cui perfino molti che si avvicinano al poliamore abboccano, come il fatto che “tutti i bisessuali devono per forza di cose essere poliamorosi per non rinunciare a una parte di sé stessi”, o che asessuali e poliamorosi sono contrapposti poiché l’uno non sente il bisogno di fare sesso mentre l’altro ha “bisogno” di farlo con più di un partner. Voi non date retta a queste cose, ma rispondete pacatamente che la

verità è un'altra, e poi raccontate la vostra verità. Noi vi possiamo dire che esistono sia bisessuali felicemente monogami, che asessuali felicemente poliamorosi: Li abbiamo visti.

Aggiunta 3

Apparizione in pubblico: conseguenze sulla vita individuale e comunitaria

Andare in televisione segna un punto di non ritorno nella vita di una persona: una volta che la vostra faccia è finita su una rete nazionale, non si torna più indietro. Certo essendo solo una singola apparizione di pochi minuti, è probabile che più di un paio di persone che vi riconosceranno per strada non incontrerete, e niente nella vostra vita cambierà il proprio corso. Ma è anche possibile che qualcuno che vi nota vi prenda in antipatia, o che qualche collega o vicino di casa inizi a sparlare un po' più del solito, e potrebbero esserci dei fastidi. Assicuratevi di sapere bene a cosa andate incontro e se ve lo potete permettere prima di imbarcarvi in questa avventura. Proteggete i vostri cari e le persone che potrebbero subire discriminazioni per "essere comparse in tv a parlare di una cosa strana". Soprattutto se avete dei figli o situazioni familiari delicate, e se non avete ancora fatto coming out con tutti, valutate attentamente tutte le possibili conseguenze del vostro gesto. Siete disposti a essere un po' presi in giro dall'amico stramonogamo di turno? Siete in grado di sostenere sguardi curiosi o sprezzanti sul lavoro? Siete preparati alla raffica di domande, esclamazioni, e perché no anche avances di amici, conoscenti o perfetti sconosciuti che potrebbe seguire alla vostra apparizione? Se la risposta a tutte queste domande è sì, allora in bocca al lupo!

Le conseguenze di un'intervista non si ripercuotono solo sul singolo intervistato poliamoroso, ma anche su tutta quella comunità composta da individui che si identificano con la stessa etichetta che voi avete usato per descrivervi. Un'intervista su rete nazionale ha un impatto su tutta la comunità. Sono infatti ancora pochi gli spazi virtuali disponibili in cui potersi confrontare, e un sovraccarico di visite non previsto può dare problemi tecnici nella gestione di questi spazi.

Preavviso

E' considerata quindi una buona pratica quella di dare un preavviso di circa una settimana in caso di interviste su reti nazionali, così da dare a tutti la possibilità di prepararsi a un potenziale afflusso di nuovi lettori e curiosi sui vari siti e forum.

Alcune possibili ricadute sulla comunità, in caso l'intervista non vada a buon fine: livellamento delle diversità all'interno del gruppo con conseguente perdita di valore dello stesso, generazione di pregiudizi e stereotipi da parte degli spettatori monogami, svalutazione della comunità e creazione di divisioni al suo interno. Estremizzazione vs. eccessiva banalizzazione.

obiettivi

Chiedetevi: cosa voglio ottenere con questa intervista? Visibilità solo per me e la mia piccola realtà locale/gruppetto di amici/sitarello o blog? o voglio davvero aiutare qualcun altro? Obiettivi del singolo vs. della comunità.

coordinazione

Come impatterà tutto questo sulla comunità, sulla mia vita, sui miei cari?
Valutate costi-benefici e rischi-vantaggi per tutti i coinvolti, non solo per voi stessi.

gestione

E' stato fatto il possibile per evitare eventuali problemi/imprevisti/frantendimenti?
E' stato dato sufficiente preavviso a chi di dovere nella comunità, in modo da favorire il più possibile la divulgazione del servizio? C'è coordinazione e organizzazione sufficiente a coprire l'evento e supportarlo o assistervi in quanto comunità?